

Michelle Vrolijk &
Drs. Viviane Miellet

IL DOLORE NEI CANI

7 sintomi che ti permettono
di capire che il tuo cane sta
soffrendo



PREFAZIONE

Vedere i propri cari soffrire non è mai piacevole per nessuno, e per un proprietario di cani è spesso particolarmente difficile.

Dopotutto, una persona può sempre dire quando sta male, e indicare in che punto si trova il dolore.

Un (giovane) adulto può anche agire da solo chiedendo aiuto a qualcuno, andando dal dottore, ecc.

DIVERSI STRUMENTI

Questo e-book ti offre una serie di strumenti per aiutarti a capire quando qualcosa non va nel tuo cane.

Perché come si fa a capire quando il proprio cane sta soffrendo o è a disagio?



INDICE

Leggendo questo libro potrai aiutare il tuo cane e imparare a "capirlo" meglio.

Perché' il dolore nei cani viene spesso notato (troppo) tardi o male interpretato.

Ci auguriamo, con questo ebook, di poterti offrire approfondimenti e una maggiore consapevolezza del possibile dolore nel tuo cane.

Michelle & Viviane

=

MV & VM

Prefazione	2
Indice	3
Di vitale importanza - Il dolore negli animali	4
Sulle autrici	5, 6
7 sintomi :	
1. Giovani & anziani	7, 8, 9
2. Sdraiato su un lato	11
3. Guardami negli occhi	15
4. Il cane umorista	18
5. Il 'Piranha'	23
6. La coda felice	29
7. Il cane che ansima	32
Consiglio	34
Formazione, workshop e altro	35, 36
Con occhi diversi	37
Epilogo	38

DI VITALE IMPORTANZA

Il dolore è spiacevole, ma in realtà è di vitale importanza. Se calpestassi un chiodo e non sentissi male, continueresti a camminare normalmente, ma è molto probabile che nel giro di pochi giorni ti ritroveresti con una grave infezione.

Il dolore ti permette di reagire più velocemente e agire in modo adeguato e immediato: una volta che il chiodo è stato rimosso e la parte è ancora dolorante, ti verrà automatico prendertene cura con maggiore attenzione..

Inoltre, il dolore è una sensazione che viene vissuta da ognuno in maniera diversa.

“LO SAPEVI?”

Sapevi che gli antidolorifici, ad esempio dopo un'operazione, vengono somministrati agli animali dalla fine del XX secolo? Si pensava che il sistema nervoso fosse “sviluppato” diversamente negli animali e nei bambini.

IL DOLORE NEGLI ANIMALI

Molto è stato già detto e scritto sul dolore negli esseri umani; il dolore negli animali, invece, è un campo che ha iniziato a ricevere attenzione solo negli ultimi decenni.

Nel nostro lavoro ci confrontiamo quotidianamente con il dolore e il disagio fisico nei cani.

Molti proprietari ci chiedono in che modo avrebbero potuto prevenirlo o notarlo prima.



©Foto: wendyfoto.nl



©Foto: Maayke Klaver

MICHELLE VROLIJK

Michelle Vrolijk istruisce cani e proprietari come esperta comportamentale. Ha a che fare ogni giorno con cani con “comportamenti indesiderabili”. Nella sua esperienza, almeno il 70% di questi problemi nasce in parte a causa del dolore, fisico e mentale.

Anche per questa ragione, questo tema le sta molto a cuore. Dal momento che un cane dipende in gran parte dal proprietario, Michelle è una grande sostenitrice dello sviluppo delle conoscenze, tiene quindi regolarmente conferenze e seminari.

È un'entusiasta e appassionata amante degli animali, proprietaria dello studio per cani e umani “MichelleVrolijk.nl” e co-autrice di questo e-book. È inoltre organizzatrice del corso di formazione “Il dolore nei cani”.

VIVIANE MIELLET

Viviane Miellet lavora come veterinaria alternativa. Nel suo lavoro ha avuto spesso modo di riscontrare dolore negli animali. Alcuni animali venivano trattati con successo con la medicina e i metodi tradizionali, che per altri invece non funzionava.

Durante la sua ricerca di possibilità aggiuntive ha avuto modo di apprendere diversi metodi di trattamento alternativi. Ogni giorno ha a che fare con animali che provano disagio o dolore, a volte difficile da riconoscere, altre volte chiaramente visibile.

Attraverso un approccio olistico, una combinazione di tecniche orientali e occidentali, ha constatato che gli animali hanno maggiori probabilità di vivere senza dolore.

È proprietaria dello studio per animali ed esseri umani "AndereDierenarts.nl" con Tynke de Winkel, e coautrice di questo e-book.



©Foto: photos.zweers.com

1. GIOVANI & ANZIANI

GIOVANI

Anche se un cucciolo mostra un comportamento singolare fin dalla tenera età, non significa che sia normale. Ad esempio, presta attenzione a come un cucciolo "fa la cacca". Quello che puoi percepire subito è l'atteggiamento dell'animale in questa situazione.

ESEMPIO PRATICO:

Un cane adulto sembra "danzare" con le zampe posteriori mentre fa i suoi bisogni.

Lo faceva già da cucciolo e risulta aver sviluppato un'ernia all'età di 2 anni.

Esiste una connessione tra questi fattori?



©Foto: wendyfoto.nl

MV:



“Secondo la mia esperienza, spesso i cani che provano dolore hanno una soglia di tolleranza più bassa, soprattutto in certe situazioni. Non è così strano che un cane con il mal di schiena reagisca per autoprotezione quando un altro cane si precipita verso di lui, vuole annusarlo sotto la coda o “cavalcarlo”.

I proprietari tendono a concentrarsi sul “comportamento indesiderato” del cane invece di domandarsi il motivo per cui l’animale reagisce e mostra questo comportamento. In questo modo, però, non si considera il quadro generale.

Inoltre, un incidente o uno scontro tra cani è spesso un’occasione di apprendimento negativo per tutti i soggetti coinvolti.”

VM:

“Un’ernia solitamente non è una condizione che si verifica all’improvviso: il corpo inizia ben prima a dare segnali di dolore/ disagio.

L’ernia è quindi la cosiddetta ‘goccia che fa traboccare il vaso’.”



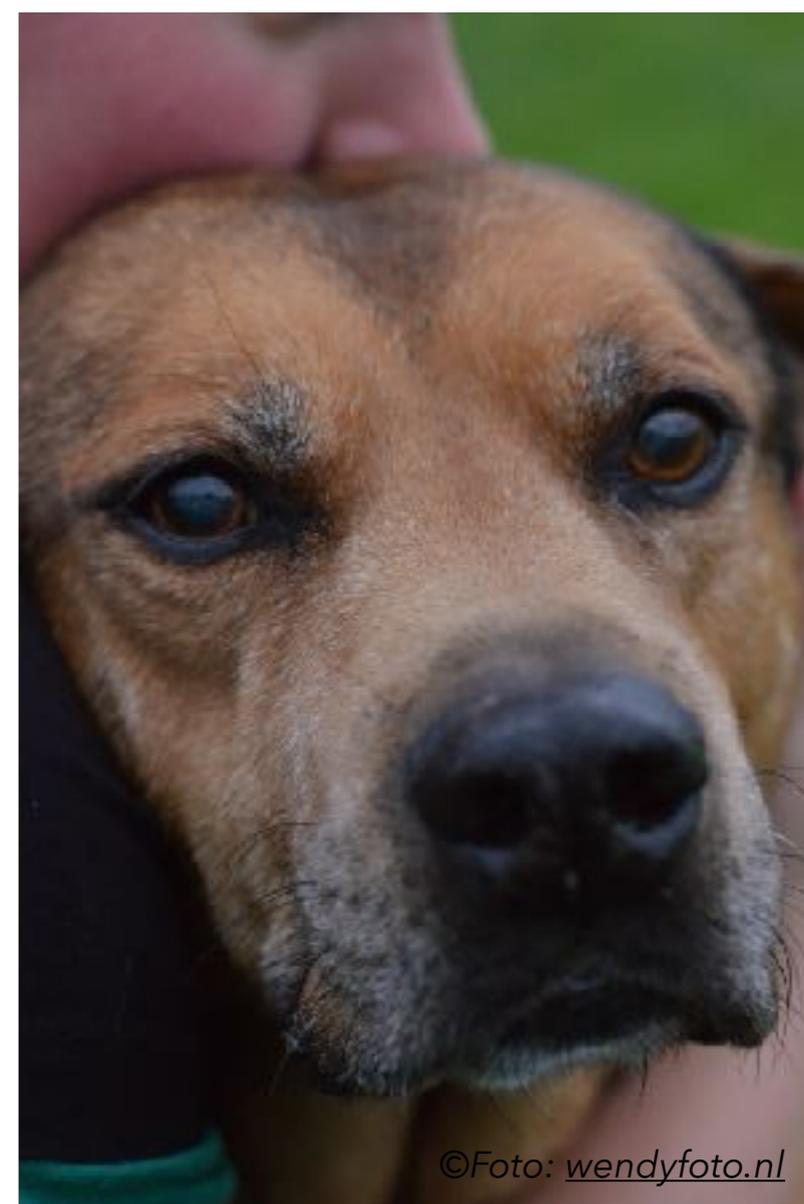
ANZIANI

Anziano non significa solo più rigido, più lento e più stanco

Anche il dolore può svolgere un ruolo importante.

Il cane che durante la passeggiata rimane indietro perché deve trovare un modo per fare i suoi bisogni, e quando ha trovato un posto continua a guardarsi intorno irrequieto; il cane anziano che sembra quasi "fare la spaccata" con le zampe posteriori e sprofonda sempre di più in questa posizione, o che fa la cacca mentre cammina.

Questi sono solo alcuni esempi di possibili problemi alla schiena, alle ginocchia o intestinali.



©Foto: wendyfoto.nl

MV:

PRIMO SINTOMO:

**PRESTA ATTENZIONE ALLA POSTURA
DURANTE I BISOGNI**

VM:

“Le persone spesso trovano “normale” che un cane anziano diventi più rigido, lento e stanco, e lo danno per scontato. Ci sono tuttavia diverse soluzioni per sostenere fisicamente un cane che sta invecchiando. Puoi inoltre aiutare il tuo “vecchietto” anche solo standogli vicino per protezione, quando necessario o desiderato.

Se un cane fa i bisogni in posizione “a spaccata”, come descritto sopra, perché non riesce a sorreggersi a causa della debolezza muscolare o dei dolori, e di conseguenza fa fatica anche a rialzarsi, si trova in una situazione non solo di dolore ma anche di forte stress.

Potrebbe sentirsi quindi più vulnerabile, o rimanere indietro durante la passeggiata perché ha bisogno di più tempo per i bisogni rispetto a prima. Questa situazione poi si verifica tutti i giorni, probabilmente più volte al giorno.

La vita con un cane anziano può essere certamente difficile perché significa vederlo arrivare lentamente al termine della sua vita, ma può essere anche un’esperienza bellissima e amorevole con la giusta guida e il continuo supporto.”

“I problemi alla schiena possono anche essere dovuti a irritazione/ dolore all'addome.”

2. SDRAIATO SU UN LATO

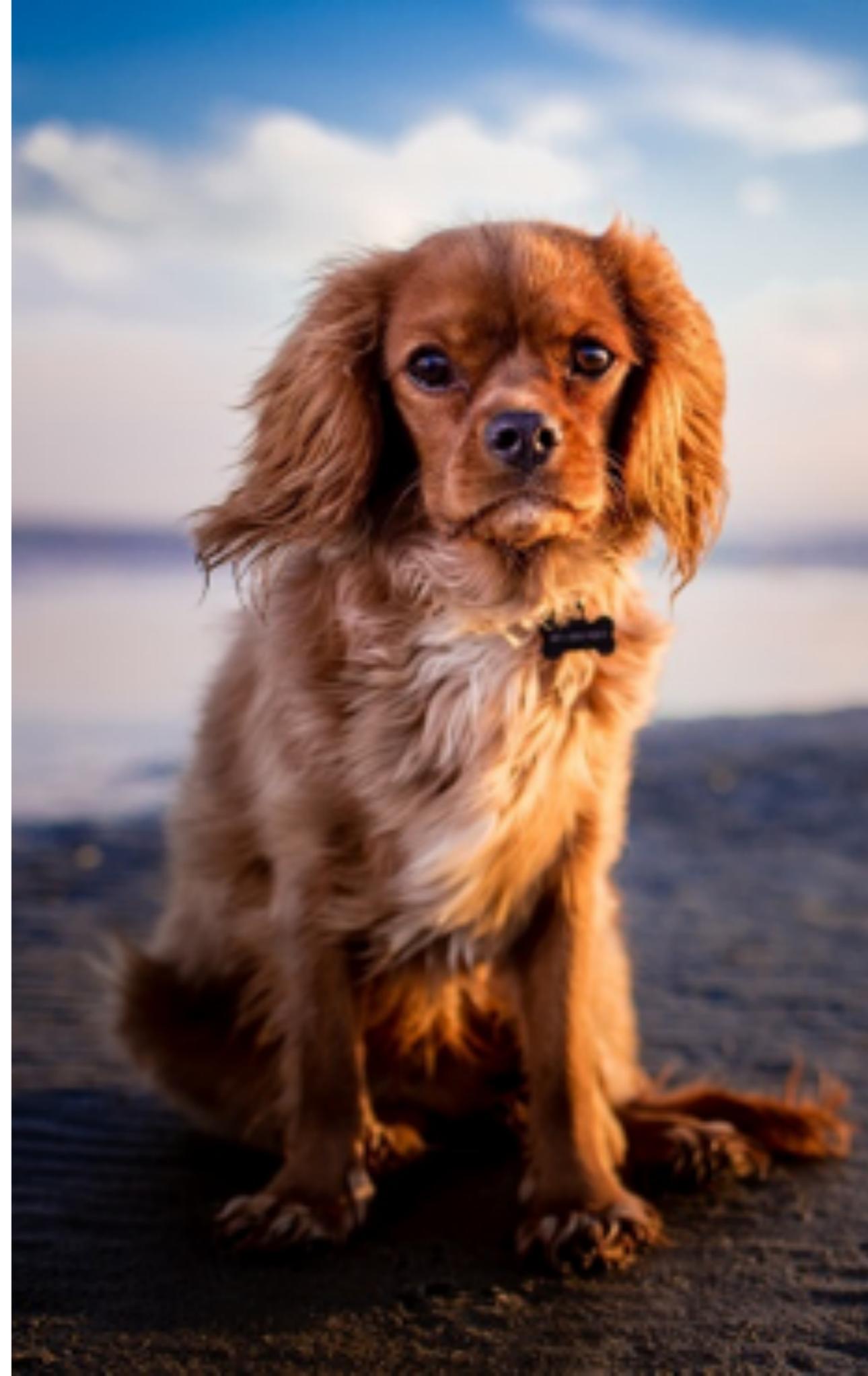
Se noti che il tuo cane ha un "lato preferito" e tende ad esempio a sedersi su un solo fianco, è possibile che provi dolore o disagio su un lato del corpo.

Spesso il dolore proviene dalle anche o dal bacino.

In effetti, perché un cane non mantiene una posizione bilanciata?

Spesso non ce ne accorgiamo nemmeno, ma ce lo fa notare qualcun altro perché magari lo trova divertente: "Che carino il tuo cane, si sta rilassando!" :-)

"Sì, si siede sempre così, su una natica"



VM:

CONCEPT



©Foto: photos.zweers.com

“Il dolore può essere una sensazione quasi impercettibile, come una costante e leggera fitta o una tensione persistente nel corpo.

Ciò può essere dovuto ad un trauma acuto a seguito del quale una zona è rimasta sensibile, ad esempio dopo aver sbattuto contro un palo o dopo uno scontro con un altro cane. Un cane può provare un dolore molto acuto. Spesso l'unico segnale che ci da è un leggero “squittio”, poi vediamo il cane scrollarsi e comportarsi come non fosse successo nulla.

Questo non significa che il dolore sia passato, ma in quel momento l'attenzione del cane è incentrata su cose più importanti (la palla, il gioco, gli altri cani...).

Oppure il cane semplicemente non lo da a vedere perché “fa il duro”. Questi incidenti, tuttavia, possono essere l'inizio di altri (più seri) problemi che spesso non vengono diagnosticati se non dopo molti anni.

Un veterinario esperto in terapie manuali può rilevare e trattare questi disturbi fisici per evitare che la situazione peggiori.”

POSTURE ASIMMETRICHE

Prendiamo ora ad esempio un cane che sta seduto ma che tende sempre a sbilanciarsi sullo stesso lato, o che assume altre posizioni (chiaramente) asimmetriche: anche queste possono essere un segnale di dolore o disagio.

Il dolore non deriva necessariamente dallo scheletro (ossa, tendini e giunture) ma può essere anche di tipo addominale (intestino, fegato, reni, stomaco ecc.).



MV:

SECONDO SINTOMO:

ESSERE FUORI EQUILIBRIO – ASIMMETRIA NEL CORPO

“LO SAPEVI?”

Questo e-book, originariamente olandese, è stato tradotto in inglese, francese e italiano

“Il tuo cane è orientato a destra o a sinistra?”

Ad esempio, un maschio che solleva più spesso la zampa posteriore sinistra o destra durante la minzione evitando di utilizzare l'altra zampa.

Osserva anche i muscoli delle zampe posteriori e dei glutei, confrontandoli con i quarti anteriori, o l'usura irregolare delle unghie.

E ci sono tanti altri esempi a cui pensare ”.



Michelle Vrolijk offre vari corsi di formazione sul tema "Il dolore nei cani"

vedi: pijn-bij-honden.nl



3. “GUARDAMI NEGLI OCCHI”

Come proprietario di un cane, sai meglio di chiunque altro quanto possa essere esigente e supplichevole lo sguardo rivolto a quel pezzo di carne nel tuo piatto.

Come per gli umani, si può dire che gli occhi sono lo specchio dell'anima anche di un cane. Lo sguardo di un

cane può avere mille sfumature: spento, intenso, curioso, confuso, inquisitore, timido, ecc.

MV:



VM:

“Avere un cane sano significa avere un cane felice e senza stress; lo sguardo del tuo cane dovrebbe essere sempre tranquillo e rilassato.

Ricorda che il dolore può essere sia fisico che mentale: può anche derivare da fattori esterni al corpo, come l’essere rinchiusi, l’accesso limitato all’acqua, i maltrattamenti, il sovraccarico mentale o la mancanza di attenzione da parte del proprietario.

Inoltre anche i cani, come noi, possono soffrire per la perdita di un proprio caro, sia esso umano o un altro animale.”

“Ti sembra che il tuo cane “strizzi gli occhi” e rabbrivisca quando gli accarezzi la testa? Potrebbe significare un semplice mal di testa, o un dolore proveniente dal collo.”



Non tutte le reazioni del tuo cane sono necessariamente legate al dolore: per questo è importante monitorare la situazione generale e notare eventuali altre "anomalie" che si presentano regolarmente.

TERZO SINTOMO: UNO SGUARDO D'INSIEME

CONSIGLIO

Scatta ogni anno una foto a una parte del tuo cane, ad esempio il naso, in posizione rilassata, e confrontala poi con quelle degli anni precedenti.

I cambiamenti fisici sono spesso gradualmente ed è difficile notarli vivendo con il proprio cane ogni giorno: le foto sono quindi un ottimo riferimento.

[e un'ottima scusa per un bel servizio fotografico ;-)]



4. IL CANE UMORISTA

Chi non ha incontrato almeno una volta, nel parcheggio dopo una passeggiata nel bosco, una persona che impiega mezz'ora a cercare di convincere il cane a risalire in auto?

“Eh sì, vuole giocare ancora un po’”.
Giocare a “prova a prendermi” ovviamente ;-)

Ma è davvero così? Era la passeggiata ad essere troppo breve o c'è qualcos'altro?

Naturalmente è possibile che il cane abbia paura dell'auto, magari l'ultima volta si è fatto male saltando all'interno, o sente un odore strano nell'auto; in questi casi può trattarsi di un'esperienza negativa o di una difficoltà a “valutare” il salto.



È anche possibile che la passeggiata sia stata davvero troppo breve. Che la prospettiva di rimanere a casa (da solo) per il resto della giornata sia meno allettante di quello che ha ora. Va raramente nella foresta e gli stimoli lì sono particolarmente interessanti? O è infastidito per il troppo rumore e stimoli durante la passeggiata o nel parcheggio?



MV: "Ho esperienza con cani che non vogliono entrare in macchina perché semplicemente non ci riescono, perché saltare fa male. Può anche darsi che il cane continui a "indugiare" ai margini della foresta, perché sa cosa aspettarsi al ritorno".

VM: "A volte rimangono fermi a fissare disperati l'auto, perché sentono di non essere in grado di saltare all'interno; magari perché sono troppo rigidi, non hanno abbastanza forza muscolare o non hanno (più) la forza fisica necessaria."

UN ESEMPIO PRATICO

MV:



VM:

“Un cane si rifiutava regolarmente di salire in auto dopo una passeggiata nel bosco e il proprietario pensava si trattasse di un problema comportamentale. A un esame più attento si è scoperto essere dolore. Il cane lo ha mostrato chiaramente in diversi modi. Una visita veterinaria ha confermato che il cane aveva mal di schiena e problemi a un ginocchio.

Dopo una passeggiata più intensa, il cane non riusciva più a saltare in macchina. Tuttavia, questo è stato esattamente il motivo per cui il proprietario ha pensato "non vuole tornare a casa", perché sembrava stare bene durante la passeggiata.”

Un'altra causa può essere, ad esempio, la mancanza di spazio sufficiente nell'auto, che impedisce al cane di sdraiarsi comodamente.

“Alcuni cani iniziano a zoppicare quando si alzano o all'inizio di una passeggiata, altri invece dopo la passeggiata o l'esercizio fisico.

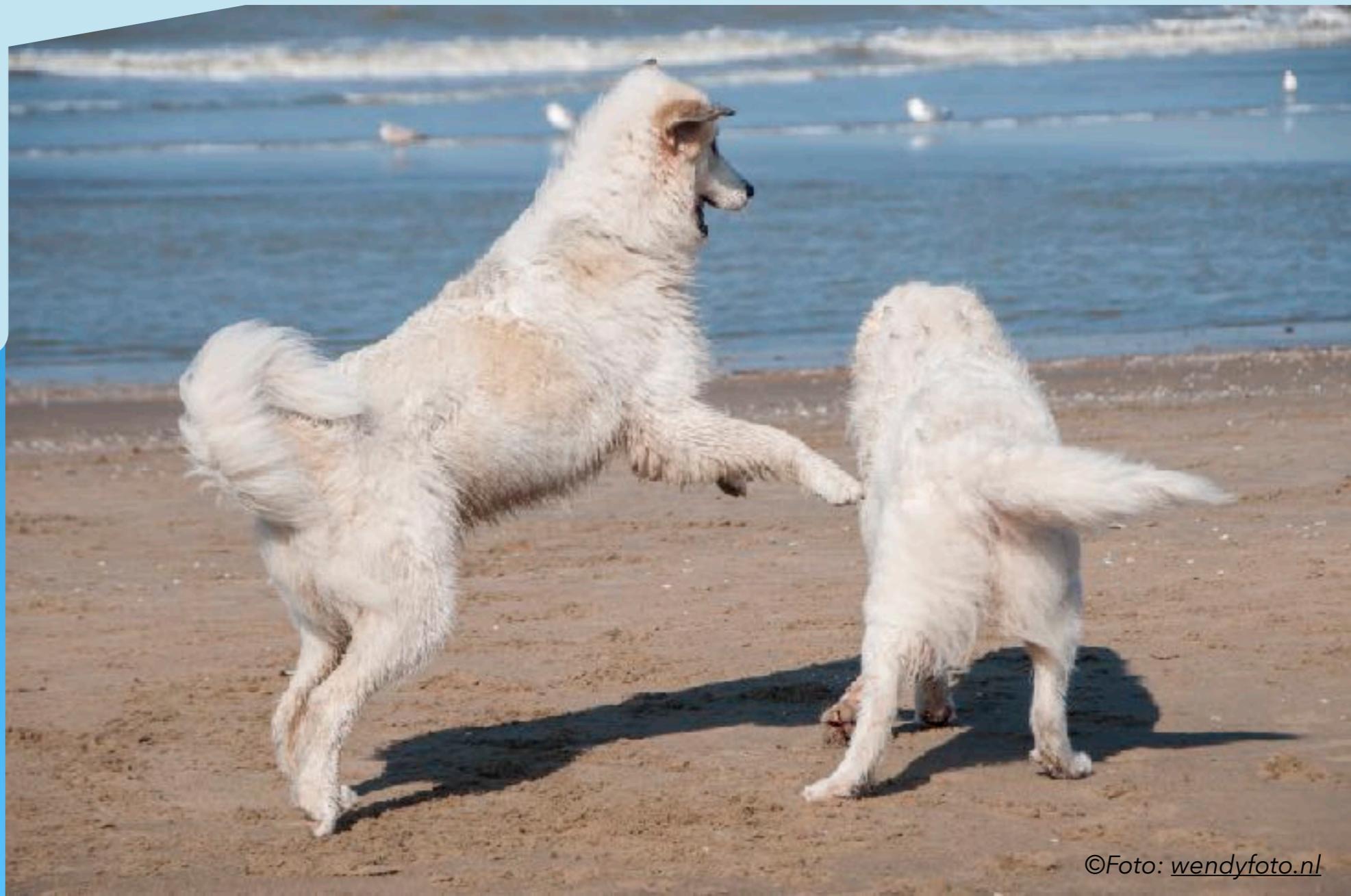
Il dolore può essere molto diverso e soggettivo: ad alcuni cani il contatto fisico può dare sollievo, ad altri invece può fare male.”

QUARTO SINTOMO:

NON RIUSCIRE PIÙ A SALIRE IN AUTO



Tieni presente che camminare sulla sabbia può essere un esercizio molto intenso per i fianchi e le articolazioni in generale. Non guardare solo alla lunghezza della passeggiata, ma anche a ciò che il cane sta facendo in termini di sforzo durante la camminata: passa molto tempo a scavare nella sabbia, a giocare e a fare esercizio?



5. IL “PIRANHA”

Il cagnolino che batte i denti o che arriccia il labbro. Il “piranha” che morde la spazzola. Il cane che ti lecca nervosamente la mano quando gli tocchi le zampe. Gli attacchi alle forbicine per le unghie...

Queste sono tutte indicazioni che qualcosa sta succedendo o è successo in passato, ad esempio, un'esperienza poco piacevole.

Ci sono anche cani per cui l'atteggiamento “stai lontano da me” è una cosa normale: non tutti i cani amano essere toccati da chiunque, proprio come le persone. Inoltre, tollerare qualcosa è diverso dal gradirla.



MV:

“Pinzare e ringhiare possono essere atteggiamenti dovuti a paura e insicurezza.

Ad esempio, un'unghia tagliata una volta troppo vicino al nervo potrebbe avere generato un brutto ricordo, e di conseguenza un problema per la volta successiva; oppure un taglio accidentale durante la toelettatura, o lo shampoo negli occhi durante il bagnetto. Tutto questo può risultare in un cane irrequieto o mordace sul tavolo del toelettatore, non solo al momento ma anche le volte successive.



In questi casi c'è una reale possibilità che la toelettatura diventi un'esperienza stressante e dolorosa e il cane reagisca mordendo.”

UN ESEMPIO PRATICO

VM:



“È sempre più comune vedere in ambulatorio cani di mezza età o anziani che improvvisamente hanno pinzato o ringhiato ai nipotini o agli ospiti. Spesso si tratta di cani che hanno un atteggiamento “da duri” e non mostrano alcun chiaro segnale di dolore.

Spesso il problema riguarda cani che tirano al guinzaglio, o con i quali il guinzaglio è stato usato come strumento correttivo. Cani che hanno subito qualche tipo di trauma (tirando, cadendo, urtando qualcosa, scivolando, ribaltandosi, a causa di un morso, ecc.).

L'esame fisico rivela spesso uno "spostamento" di una o più vertebre (del collo), che può causare lo schiacciamento dei nervi.

Questo fa sì che l'animale provi dolore cronico.

Un tocco inaspettato può far sì che il cane abbia "paura" che una persona possa toccare la “zona sensibile”, e di conseguenza invii un segnale per dire “stammi lontano”.

Se questo primo segnale non viene correttamente interpretato dalla persona in questione, il cane sarà costretto a esprimersi in modo più diretto per difendere il suo spazio personale, e quindi reagirà ringhiando, pinzando o mordendo.

Durante la visita dal veterinario, il cane può irrigidire il collo e i muscoli, avere un aumento dell'adrenalina e non mostrare nulla, ma reagirà al dolore con un leggero tocco. ”

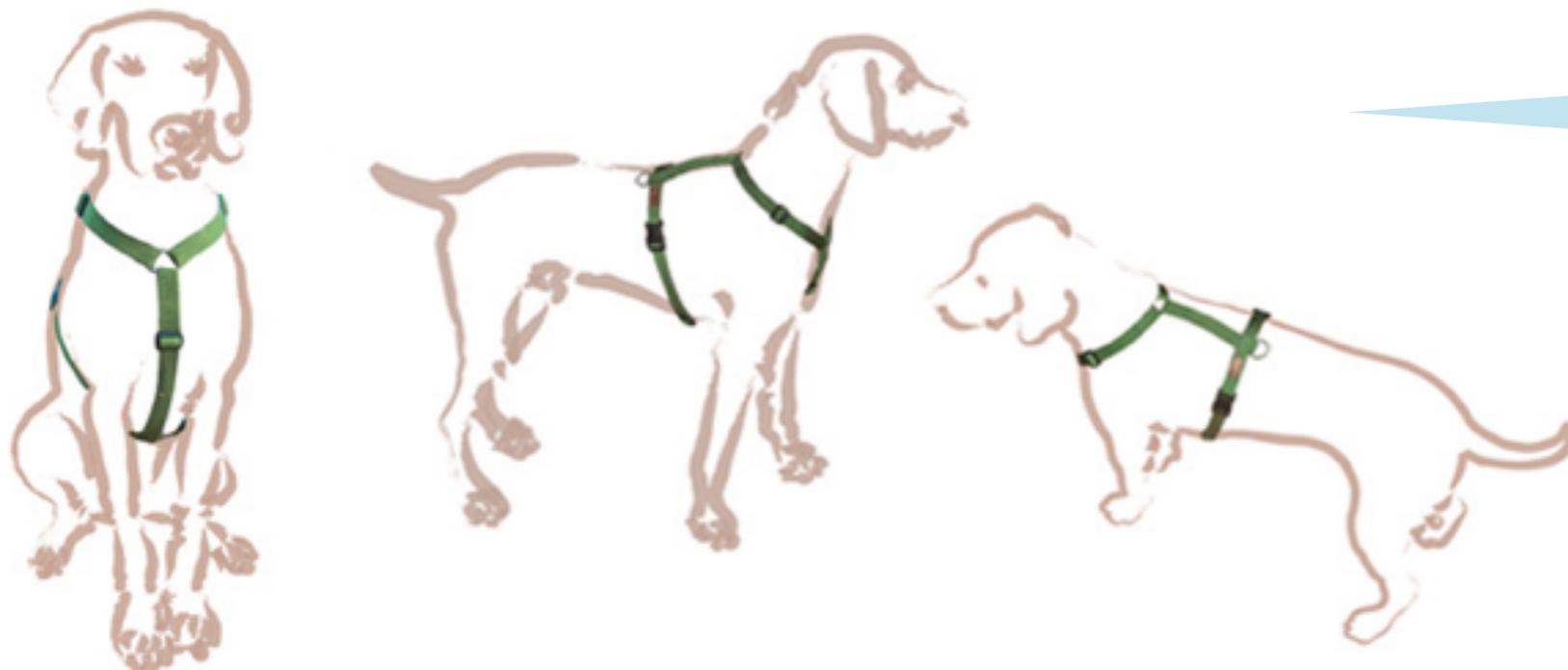
MV: È ORA DELLA PETTORINA?

“Se hai acquistato una pettorina per il tuo cane, abitualo ad essa gradualmente.

Falla indossare e rimuovila sempre **con tranquillità**.

Adatta la pettorina alla misura del cane quando non la indossa.

Questo è molto più piacevole per il tuo cane.”



“LO SAPEVI?”

Tirare con il collare (sia da parte del proprietario che dal cane stesso) può causare irritazione cronica e danni al collo o spostamento delle vertebre.

Questo può causare problemi in tutto il corpo, come aumento della pressione alla testa, diminuzione dei segnali nervosi a torace, addome, schiena, compressione della tiroide e dell'esofago ecc.

MV:

In questa pagina e nella precedente puoi vedere un esempio di pettorina ben aderente del marchio italiano Haqihana, disponibile insieme ad altri marchi presso Michelle.

“Nella parte anteriore ha una forma a Y che consente alle spalle del cane di muoversi liberamente e senza causare dolore.

L'elemento intermedio sulla schiena assicura che la pettorina non provochi irritazioni alle ascelle.

L'anello per l'aggancio del guinzaglio è posizionato sulla schiena, in modo che il cane non sia sbilanciato.

Una pettorina si adatta a quasi tutti i cani, ma ci sono sempre alcune eccezioni.

Possono esserci diverse ragioni per le quali una pettorina risulti scomoda per un cane, ad esempio perché esercita pressione in una zona sensibile o lo fa sentire intrappolato.

Può trattarsi di situazioni temporanee, una buona consulenza è sempre utile in questi casi.”

È ORA DELLA PETTORINA!



VM:

QUINTO SINTOMO: PINZARE E RINGHIARE

“Alcuni cani hanno "difficoltà" con la pettorina. Ciò può essere dovuto a diversi motivi.

Se la pettorina viene fatta indossare “troppo velocemente” al cane tirandogli accidentalmente le orecchie, o urtandogli un occhio con una cinghia o un gancio, il cane sarà meno propenso a indossarla la volta successiva.

Anche quando il cranio, il collo, le gambe o la schiena sono sensibili e la pettorina viene fatta passare sopra la testa, il cane potrebbe voler scappare.

O anche solo quando le zampe anteriori devono essere sollevate per poterla indossare.

Sollevare delle zampe anteriori sensibili o spostare il peso sulle posteriori può essere per il cane un'esperienza spiacevole.

Vedere la pelle sulla schiena del tuo cane "tremare" al tatto indica che è sensibile.

Osserva sempre bene il tuo cane; ogni animale è diverso. Una pettorina fatta/acquistata su misura è spesso la scelta più piacevole. Spesso si tratta di pettorine che possono essere regolate in tutti i punti. Come per gli esseri umani, anche le dimensioni di un animale possono cambiare, ad esempio quando crescono o aumentano / perdono peso. Anche un chilo in più' o in meno può influenzare la comodità della pettorina (specialmente nelle razze più piccole). In altre parole, la giusta pettorina è un vantaggio sia per il cane che per il padrone!





5. 'LA CODA FELICE'

Un cane scodinzolante non è necessariamente un cane felice. Un cane può anche scodinzolare per l'insicurezza o la paura. Quando un cane non scodinzola più, può essere perché sente dolore o ha perso l'uso della coda.

Ci sono anche cani che scodinzolano in modo "incompleto": puoi notare ad esempio un movimento non uniforme tra destra e sinistra, o un movimento circolare in cui il cerchio non viene completato.

UN ESEMPIO PRATICO :

MV:

SESTO SINTOMO :

POSIZIONE ANOMALA DELLA CODA

VM:



“ La passeggiata al mercato per comprare quel gustoso osso dal macellaio sembrava una buona idea, ma purtroppo non è andata come sperato: un passante ha pensato bene di transitare con il suo pesante carrello proprio sulla coda del cane...”

“Durante le visite nella nostra clinica riscontriamo spesso che le ossa della coda non si muovono correttamente l'una rispetto all'altra.

I proprietari in seguito confermano che, effettivamente, hanno notato che il cane non ama sedersi sulla coda o lasciarsela spazzolare, ma non hanno fatto il collegamento con un eventuale dolore o fastidio.

Nel corso della vita di un cane si possono spesso verificare dei microtraumi, anche alla coda, che possono portare con il tempo ad una eccessiva sensibilità della stessa. Questi traumi possono diffondersi ulteriormente e risultare in rigidità o ipersensibilità della schiena, la testa e le gambe.

Può anche essere che il tuo cane tenda a tenere la coda in posizione “decentrata”: questo può essere segnale di una difficoltà nel movimento della base della coda. Il cane tende quindi a tenere la coda “a riposo” più a destra o a sinistra. ”





7. 'IL CANE CHE ANSIMA'

Il respiro affannoso è un sintomo che può avere molteplici cause: è il modo naturale per un cane di regolare il proprio calore.

Un cane suda solo attraverso le piante dei piedi, il che non è molto efficace su una superficie calda.

SETTIMO SINTOMO:

MV:

IL RESPIRO AFFANNOSSO

VM:

“Può succedere che un cane sia sdraiato tranquillamente, si giri e inizi a respirare più velocemente: in questo caso è possibile che il movimento abbia causato dolore.”

“Il dolore e il disagio sono due sensazioni complementari.

Presta sempre attenzione al quadro generale della situazione e lasciati consigliare da un professionista.

Soprattutto quando il respiro affannoso compare all'improvviso, è importante rimanere vigili e pensare a cosa possa essere successo: ad esempio, cosa può aver mangiato il cane, o se in casa

“mancano all'appello” calzini, guanti o giocattoli.

O a cosa è successo durante l'ultima passeggiata.

Passeggiare insieme significa anche tenersi d'occhio a vicenda: avete giocato con un bastone, o sentito un “fischio” durante la passeggiata o il gioco? Quali altri cambiamenti hai notato nel tuo cane? Controlla il colore delle mucose all'interno della bocca, la lingua, gli occhi. Presta particolare attenzione alla circonferenza addominale e alla respirazione, se noti qualcosa di diverso dal solito. E come reagisce il tuo cane ad un leggero tocco?”



C'È MOLTO DI PIÙ DI QUESTI 7 SINTOMI!

Ritieni di aver ottenuto maggior informazioni rispetto a ciò che solitamente viene trascurato grazie a quanto letto finora?

Molti problemi comportamentali nei cani sorgono, secondo la nostra esperienza, almeno in parte a causa di un dolore non rilevato, fisico o psicologico.

Abbiamo scritto questo ebook per aiutare te e il tuo cane a riconoscere il dolore in una fase precoce.

Poiché siamo grandi sostenitrici della diffusione della conoscenza, è sempre possibile rivolgersi a noi se sei interessato ad approfondire e ampliare gli argomenti finora trattati.

Vuoi saperne di più su "Il dolore nei cani"?

Come proprietario attento e amorevole vuoi essere più informato, imparare a riconoscere meglio cosa sta succedendo nel tuo cane e valutare ogni possibilità? Dai un'occhiata ai nostri seminari, alle lezioni ed alle altre opzioni da noi offerte.

Michelle Vrolijk & Viviane Miellet



CONSIGLIO

Osserva sempre il tuo animale nel suo insieme.

Più conosci il tuo cane, le sue abitudini, ma anche il suo corpo, più facilmente puoi notare quando qualcosa cambia.

Noi possiamo aiutarti in questo .

MICHELLE VROLIJK



©Foto: Maayke Klaver

Oltre all'educazione dei cuccioli, alla consulenza comportamentale e alle lezioni di ricerca di persone "scomparse", Michelle Vrolijk offre regolarmente anche lezioni, seminari e corsi di formazione. Informazioni, esempi pratici e ampio materiale video vengono utilizzati per esaminare i diversi problemi che possono influenzare la vita del cane e del suo proprietario. Gli studenti imparano a osservare in modo più ampio, ad agire in modo diverso, a prevedere i problemi e a comprendere le conseguenze. Ottengono, per così dire, uno sguardo sulla vita del loro cane, che cambia la vita di entrambi.

I corsi di formazione "Il dolore nei cani" sono la sua più recente iniziativa, che è stata accolta con molto entusiasmo.

Per questo motivo ne seguiranno molti altri!

Per maggiori informazioni puoi consultare il suo sito web:

www.michellevrolijk.nl e le sue diverse pagine Facebook.

Vuoi ricevere sempre gli ultimi aggiornamenti? Iscriviti alla newsletter di Michelle mandando una mail all'indirizzo info@michellevrolijk.nl e scrivendo "newsletter" nell'oggetto.

VIVIANE MIELLET

Oltre alle consulenze e ai trattamenti nello studio veterinario, Viviane Miellet, insieme a Tynke de Winkel, fornisce regolarmente seminari e corsi sotto il nome di VIVITY Academy.

Il tema è il rapporto tra pensieri, comportamenti, salute e felicità.

Attraverso la combinazione di filosofie orientali e occidentali e metodi di guarigione puoi acquisire una migliore prospettiva e conoscenze per approfondire ulteriormente il rapporto uomo-animale, per essere più sani e più felici insieme, tu e il tuo cane.

Ulteriori informazioni su come puoi migliorare la salute del tuo cane, insieme a Tynke e Viviane, sono disponibili sul sito web www.anderedierenarts.nl e su Facebook.

Desideri che il tuo cane venga visitato da Viviane per un malessere fisico o "emotivo"? Contattaci telefonicamente o via www.anderedierenarts.nl/afspraak per fissare un appuntamento.



CON OCCHI DIVERSI

Hai ora la possibilità di guardare il tuo cane e i cani in generale con "occhi diversi". La conoscenza di questi 7 sintomi è un buon inizio per imparare a riconoscere da solo il dolore nel tuo cane.

Consideralo come un punto di partenza, ci sono molti altri modi per riconoscere il dolore. E puoi certamente impararli tutti. Troverai molto utile guardare il tuo cane in modo "diverso". Rafforzerà il vostro legame, e lui te ne sarà riconoscente.

“IL DOLORE VIENE MOLTO SPESSO RASCURATO”

MV: “Il tuo cane fa affidamento su di te.

Investi sempre nella conoscenza, ti darà molto di più.”

VM: “ A volte le persone chiedono “Starà soffrendo?”

o dicono “Che peccato che il mio cane non possa parlare”.

Il tuo cane in realtà dice molto, sta a te imparare a comprendere il suo linguaggio!”



EPILOGO MICHELLE VROLIJK A PROPOSITO DEL SUO CANE LEX:

“L'influenza di Lex sulla mia vita è stata grande, ha dato inizio tra le altre cose ai corsi di formazione “Il dolore nei cani”. Ho imparato molto da lui. Ha cambiato il mio modo di vedere i cani, le persone e la vita. In parte grazie a lui, ho continuato a imparare di più sui cani e sul loro comportamento. Ho imparato a guardare e pensare in modo più ampio.

Ecco perché Viviane e io abbiamo pensato che non avrebbe dovuto mancare da questo libro. Anche se Lex è morto nel 2017, spero che influenzerà indirettamente la vita di molti cani e persone proprio come ha influenzato la mia vita. Non potrei davvero desiderare niente di più bello.”

Michelle



Copyright © 2024
V.E.F.J. Miellet - M.M. Vrolijk
Prima edizione olandese 2018
Prima edizione italiano 2024
Traduzione: Natasha Pulce

Apprezziamo se condividi il nostro ebook con le persone intorno a te. In questo modo speriamo di raggiungere molti cinofili e di contribuire al benessere e alla salute degli animali. È inteso che questo e-book venga condiviso nella sua interezza o scaricato dai siti web.

www.michellevrolijk.nl
www.anderedierenarts.nl

Contenuto :
Michelle Vrolijk & Viviane Miellet
Design : Viviane Miellet

Foto: Brenda Botermans, Maayke Klaver, Louis Zweers, Wendy de Moel, Ingrid den Boer, Tiny Dekker, Pixabay

Alcune delle foto presenti nell'ebook sono protette da diritti d'autore.

Valore di questo e-book €8,95

